

News Rai

Anno LXVI n.07
20 Febbraio 2025



IMMA TATARANNI
-SOSTITUTO PROCURATORE-
QUARTA STAGIONE

Rai Fiction

presenta

IMMA TATARANNI
-SOSTITUTO PROCURATORE-
QUARTA STAGIONE

con

Vanessa Scalera
Massimiliano Gallo, Alessio Lapice,
Barbara Ronchi

Con la partecipazione di
Cesare Bocci, Carlo Buccirosso

Regia di
Francesco Amato

Una coproduzione



Liberamente tratta dai romanzi di **Mariolina Venezia:**
Come piante tra i Sassi, Via del Riscatto, Maltempo, Rione Serra
venerdì, editi da Einaudi Editore Spa

Serie tv in quattro serate in prima visione su Rai1
Da domenica 23 febbraio 2025 in prima serata





IL RITORNO DI IMMA TATARANNI, tra crisi sentimentale e indagini

Arriva la quarta stagione di "Imma Tataranni – Sostituto Procuratore", serie tv in quattro puntate, prodotta da Rai Fiction, IBC Movie e Rai Com, con il contributo della Regione Basilicata e il sostegno della Lucania Film Commission. Il personaggio, interpretato da Vanessa Scalera e nato dalla penna di Mariolina Venezia – che partecipa all'adattamento televisivo dei suoi fortunati romanzi – risolve i casi più intricati grazie a una prodigiosa memoria e un forte senso di giustizia. A scrivere la serie, confermando nella nuova stagione la sorprendente schiettezza, il temperamento impetuoso e l'indagare senza tregua del sostituto procuratore della Repubblica Imma Tataranni, sono Salvatore De Mola, Michele Pellegrini, Pier Paolo Picciarelli, Pierpaolo Pirone e Filippo Gili.

A partire da domenica 23 febbraio in prima serata su Rai 1, si conferma il cast che ha determinato il successo delle precedenti stagioni: Massimiliano Gallo (nel ruolo del marito di Imma, Pietro De Ruggeri), Alessio Lapice (nel ruolo del maresciallo Ippazio Calogiuri) e Barbara Ronchi (che interpreta la cancelliera Diana De Santis); e ancora Carlo Buccirosso nei panni del procuratore capo Alessandro Vitali e Cesare Bocci in quelli del pregiudicato Saverio Romaniello. I nuovi episodi alternano le indagini sui singoli casi con le vicende umane e familiari di Imma Tataranni, una donna professionalmente incorruttibile, implacabile, dissacrante, ma di grande umanità e graffiante ironia, di cui ormai si conoscono i valori, il senso di giustizia, il bisogno di verità, ma anche i conflitti interni, i desideri nascosti e le fragilità. Nella terza stagione, una profonda distanza ha diviso Imma dal marito Pietro, colpevole di essersi lasciato conquistare dall'adrenalina voglia di vivere di Sara, giovane tragicamente uccisa dal cugino e di cui proprio Pietro è stato il primo sospettato. A causa di questa vicenda, Imma vive un momento di forte delusione e finisce tra le braccia del maresciallo Calogiuri.

La quarta stagione riprende il filo del racconto proprio dalla crisi del matrimonio di Imma e Pietro che, al di là dell'immutato affetto per la figlia Valentina (Alice Azzariti), sono chiamati a capire cosa provano l'una per l'altro e a decidere se proseguire la loro vita insieme o separarsi. Da un lato Imma cerca di approfondire le ragioni dell'attrazione che ha sempre provato per il maresciallo Calogiuri, per capire cosa rappresenta davvero e come abbia potuto convivere questa attrazione con il legame che tuttora la unisce a Pietro. Sicura e determinata nel lavoro, si scopre impreparata nella gestione del trambusto sentimentale che sta vivendo, pur convinta che possa essere un'opportunità per conoscersi meglio. Pietro, dall'altra parte, elabora il lutto per la morte violenta di Sara, cerca di affrancarsi da Imma, si cimenta nell'emancipazione dalla madre, la signora De Ruggeri (Dora Romano) e viene sostenuto in questo percorso dall'incontro stimolante con l'istrionico scrittore Vasco Parisi (Tommaso Ragno).

In procura, con la passione di sempre e con l'aiuto di Diana – cancelliera e amica insostituibile che ambisce a diventare giudice di pace – Imma porta avanti le sue indagini col memorabile piglio e con gli inevitabili scontri che caratterizzano da sempre il rapporto col procuratore capo Vitali. Calogiuri in questa stagione non può sempre affiancarla perché occupato nella cattura del pericoloso boss Cenzino Latronico (Nello Mascia), il mandante dell'agguato a Romaniello in cui il maresciallo ha rischiato di morire. E sarà questa operazione sotto copertura a decidere il suo futuro a Matera – che con altri luoghi del territorio lucano, da Metaponto a Irsina, resta scenografia insostituibile – e al fianco della Tataranni.

Il femminile è più forte, più autorevole, più audace

NOTE DI REGIA

Osservando gli attori recitare, durante le riprese di questa nuova stagione, ero attraversato dall'idea che sul set si stesse verificando un fenomeno piuttosto raro. Non era solo la percezione di un allineamento di astri, che genera armonia e purezza, in una galassia cinematografica dove le stelle sono i nostri attori, riuniti in una danza perfettamente simmetrica – o almeno così la vedo io – in termini di grazia, sensibilità, empatia. Questa era una percezione già registrata in passato, appunto. Quello che si rivelava era qualcosa di nuovo, che appartiene al tema dell'identità dei personaggi. Si trattava di questo: i sentimenti reali tra gli attori avevano il sopravvento sui sentimenti fittizi tra i personaggi, o almeno incidevano parecchio sull'esito emotivo della scena. A differenza del passato, in questa stagione quando c'era affetto tra gli interpreti nella vita vera, questo entrava forte nella scena. Altrettanto, non era facile oltrepassare la freddezza, il distacco reali, se la scena prevedeva un sentimento di segno opposto. "Abbandonarsi" al proprio personaggio, era ciò che chiedo sempre. Assistevo invece a un nuovo tipo di abbandono, di matrice più personale e sentimentale, che non poteva prescindere dagli anni trascorsi insieme, dalle fatiche, i successi, la paura del distacco. Quando si dice che il cinema è una grande famiglia, si dice una cosa inesatta. È la televisione ad esserlo. Mi riferisco al ritratto divertente che Sydney Pollack fece in Tootsie del mondo della televisione. Beh, noi non siamo proprio così. Però è vero che stiamo insieme da tanti anni, che in un certo senso siamo diventati grandi insieme, e questo finisce fatalmente per avere un proprio effetto sulle storie che raccontiamo. L'originalità di Imma4 sta proprio in questo aspetto: i sentimenti reali sono rintracciabili nella recitazione. Io potevo decidere di frenare questo processo, richiamando tutti alle ragioni del "controllo". Ho preferito invece lasciare scorrere il flusso delle emozioni, dell'abbandono appunto,





con l'intento di ottenere performance del tutto autentiche. Direi che ho fatto la scelta giusta. Imma4 è ricchissima di momenti struggenti, scene commoventi, amori e rancori rappresentati con grande verità. Questa nuova stagione si distingue dal passato per la densità sentimentale delle storie che racconta. Al centro c'è il triangolo amoroso che vede Imma contesa tra Calogiuri e Pietro, ma – come sempre, se no non sarebbe la Tataranni – è lei a decidere delle sue sorti, e di quelle degli altri, in quella prospettiva per cui sono le qualità delle donne ad avere più forza. Quando abbiamo cominciato questa antologia di racconti, Imma rappresentava un mondo possibile, oggi disegna invece un mondo reale, riscontrabile nelle nostre vite, nelle nostre famiglie, sui nostri set, e nelle cronache ufficiali. Il femminile è più forte, più autorevole, più audace. Imma è una degna testimonianza di questo processo. La speranza – innegabile – è che possa essere stata, o che potrà essere, un modello a cui ispirarsi. Per l'audacia, in amore e nel lavoro, appunto... non certo per il caratteraccio. In questa ottica di attenzione all'autenticità dei racconti, più che in passato si è riusciti a girare le scene in ambienti reali, aspetto che ha molto coinvolto tutti noi, attori e troupe. In sostanza, gli istituti penitenziari sono veri istituti penitenziari, gli uffici pubblici altrettanto, addirittura – circostanza unica, e di cui ritengo sia il caso di andare orgogliosi – un convento di suore di clausura, ad Altamura, ci ha ospitati per una giornata di riprese. Questo tipo di esperienze di condivisione delle realtà tangibili che raccontiamo richiamano in noi prima di tutto la responsabilità di ciò che filmiamo, mandiamo in onda, segnalando la necessità del rispetto verso l'oggetto del nostro racconto. La verità, appunto. Raccontare con verità, non significa pensare di avere ragione, ma porre le domande giuste. Sul piano civile, anche in questa nuova serie di racconti, Imma indaga su casi che svelano condotte maldestre e malaffare. In particolare, la speculazione finanziaria e criminale, in ambito sanitario, che si concretizza nel tentativo di costruire un nuovo ospedale a Matera, rappresenta la vicenda che, da domenica 23 febbraio, più metterà Imma alla prova.

Francesco Amato

SINOSSI

Prima serata

Il sostituto procuratore di Matera, Imma Tataranni, si è rifugiata a casa di Diana per affrontare la crisi più profonda della sua vita: il suo matrimonio con Pietro è in bilico e il legame con Calogiuri, dopo aver ceduto al suo fascino, agita i suoi pensieri. Nessuno sa dove sia finita e tutti la cercano: Pietro, Calogiuri, Vitali e persino la Moliterni. Nel frattempo, Valentina si concentra sui suoi studi, cercando di mantenere le distanze dai problemi dei genitori, mentre Brunella continua la sua vita assistita dal nipote Salvatore. Diana invece comincia a sentire la fatica della convivenza con Imma e Filomena è preoccupata che suo figlio possa separarsi, temendo le conseguenze di uno scandalo. Quando Pietro finalmente trova Imma, i due si confrontano e lei confessa di averlo tradito con il maresciallo Calogiuri. Tra i due la distanza appare insanabile. Sopraffatta dallo stress, Imma ha un malore improvviso e viene ricoverata in ospedale, dove si ritrova, come suo solito, a indagare sulla misteriosa morte del medico Egidio Calbi. Mentre cerca di destreggiarsi tra le tensioni personali e le intuizioni investigative, il suo legame con Calogiuri si fa più intenso, lasciandola a interrogarsi su ciò che desidera davvero per il suo futuro.



CAST ARTISTICO

Imma Tataranni	VANESSA SCALERA
Pietro De Ruggeri	MASSIMILIANO GALLO
Ippazio Calogiuri	ALESSIO LAPICE
Diana De Santis	BARBARA RONCHI
Alessandro Vitali	CARLO BUCCIROSSO
Dottor Taccardi	CARLO DE RUGGIERI
Antonio Lamacchia	NANDO IRENE
Valentina De Ruggeri	ALICE AZZARITI
Sig.ra De Ruggeri (mamma di Pietro)	DORA ROMANO
Sig.ra Tataranni (mamma di Imma)	LUCIA ZOTTI
Maria Moliterni	MONICA DUGO
Salvatore	ANDREA DI CASA
Saverio Romaniello	CESARE BOCCI

CAST TECNICO

Regia	FRANCESCO AMATO
Soggetto di serie	MARIOLINA VENEZIA MICHELE PELLEGRINI SALVATORE DE MOLA
Sceneggiatura	SALVATORE DE MOLA PIER PAOLO PICIARELLI MICHELE PELLEGRINI PIERPAOLO PIRONE FILIPPO GILI
con la collaborazione di	FRANCESCO AMATO
Fotografia	LORENZO ADORISIO
Scenografia	LUIGI BISCEGLIA
Costumi	PAOLA MARCHESIN
Casting	STEFANIA VALESTRO
Fonico	MARCO DE CAROLIS
Montaggio	CLAUDIO DI MAURO
Musica originale	ANDREA FARRI Edizioni musicali Rai Com/9 aprile
Produttore esecutivo	RITA ROGNONI per IBC MOVIE
Produttori Rai	ALESSANDRA OTTAVIANI, DANIELA TRONCELLITI
Produttori	BEPPE CASCHETTO e ANASTASIA MICHELAGNOLI per IBC MOVIE
Una coproduzione	RAI FICTION, IBC MOVIE, RAI COM

Rai Ufficio Stampa



Rai - Radiotelevisione Italiana



Canale WhatsApp Rai



News Rai

ufficiostampa.rai.it



@Raiofficialnews



@Raiofficialnews

News Rai

Notiziario della Rai - Radio Televisione Italiana

Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale gruppo 1° (70%)

Registrazione al tribunale civile di Roma n. 11713 del 19.08.1967

Direttore Responsabile: Fabrizio Casinelli

Vice caporedattore: Carlo Casoli

In redazione: Laura Costantini

